

**PROTOCOLLO D'INTESA**  
**TRA LA CITTÀ DI TORINO**  
**E**  
**L'OPERA MUNIFICA ISTRUZIONE**  
**RELATIVO AL PROGETTO**  
**#allattarealnidosipuò!**

Viste le indicazioni dell'**Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)** sull'allattamento al seno in cui si afferma che:

- l'allattamento al seno è il modo normale di fornire ai bambini le sostanze nutritive di cui hanno bisogno per la crescita e il sano sviluppo;
- praticamente tutte le madri possono allattare, a condizione che abbiano informazioni accurate, il sostegno della famiglia, del sistema sanitario e della società in generale; (...);
- l'allattamento al seno è raccomandato in modo esclusivo fino ai sei mesi di età e continuato con il complemento di altri adeguati alimenti fino a due anni di età e oltre.

Viste le indicazioni dell'**UNICEF**,

per cui allattare al seno è naturale, salutare ed è anche un diritto; ne parla esplicitamente l'art. 24 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza dedicato al diritto alla salute. L'UNICEF promuove l'allattamento al seno in tutto il mondo: sono ben 157 gli Stati nei quali UNICEF e OMS hanno certificato circa 23.000 "Ospedali amici dei bambini" nei quali si sostiene questa pratica.

In Italia sono attivi tre progetti (Ospedali amici dei bambini, Comunità amiche dei bambini e Baby Pit-Stop) nel quadro del programma nazionale 'Insieme per l'allattamento'.

Viste le indicazioni del **Ministero della Salute**

attraverso il documento *“Allattamento al seno oltre il primo anno di vita e benefici per lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino”* redatto dal Tavolo Tecnico Operativo Interdisciplinare per la promozione dell'allattamento al seno (18 marzo 2014) in cui la società civile e i professionisti dei Nidi di Infanzia vengono invitati a:

- riconoscere il valore di una scelta naturale, informata e serena della donna che allatta a lungo termine. È una scelta privata, ma che allo stesso tempo ha un preciso valore sociale. (*messaggio per la società civile*)
- tutelare la buona reputazione dell'allattamento al seno, superando i pregiudizi sull'allattamento di lunga durata, per sostenere piuttosto le famiglie in questa loro scelta di salute. (*messaggio per professionisti della salute ed i caregiver degli Asili Nido*)

Viste le disposizioni del **Servizio degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN)** dell'**ASL TO1**

attraverso la procedura per la gestione del latte materno somministrato ai bambini del Nido di Infanzia, da parte degli operatori.

Considerato che il **Comune di Torino**,

attraverso l'Assessorato all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica, ha emesso la **circolare** Prot. n. 3920/044 7.30-10/2013A1 vol. 2016 con oggetto: *Allattamento al seno nei nidi d'infanzia. Le mamme che vogliono allattare al seno le bambine e bambini nei nostri servizi sono le benvenute, e nel suo regolamento dei Nidi di Infanzia identifica tra le finalità del servizio quella di “svolgere sul territorio funzioni di sensibilizzazione e formazione, partendo dalla prima infanzia e dalle problematiche ad essa connesse.” (Art 1)* e tra i compiti del personale definisce che *“la molteplicità delle relazioni comporta la comprensione delle problematiche dei ruoli parentali, con particolare atten-*

zione alle questioni legate al mondo delle donne, elaborandone gli aspetti culturali e sociali nel dialogo con l'utenza". (Art 19).

#### Considerato che l'Opera Munifica Istruzione (OMI):

- è un Ente Morale (Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza ai sensi della Legge 17.7.1890, n° 6972), con sede in Torino, Via San Massimo 21 che annovera tra gli scopi statutari "di svolgere attività educative e di sostegno in favore dell'infanzia, della gioventù, di attivare una serie di interventi sul piano preventivo e riabilitativo, nei confronti della realtà adolescenziale e giovanile, nonché di animazione e di socializzazione a diversi livelli e che persegue detti obiettivi anche con accordi di programma con Enti Locali e con Istituzioni pubbliche e private aventi finalità sociali."
- è titolare del Nido della Musica
- attraverso il programma **MenoUnoPiuSei** rete di azioni e pensieri comuni per adulti che crescono insieme ai bambini, è impegnato con risorse proprie con iniziative e servizi rivolti sia ai genitori che agli operatori nell'ambito del settore -1+6, dai percorsi di accompagnamento alla nascita e alla genitorialità nascente (-1) fino alla conclusione della scuola dell'infanzia (+6).

Con questo programma l'Ente si propone di promuovere, sostenere e realizzare per quanto di propria competenza il sistema territoriale promosso dalle istituzioni locali a contrasto della povertà educativa (Commissione Europea, 2013)<sup>1</sup> nella prospettiva della Early Childhood Education and Care - ECEC, (Commissione Europea, 2011)<sup>2</sup>, attraverso l'integrazione precoce di ambiti ed organizzazioni che si occupano a vario titolo della nascita e sviluppo di bambini e bambine (Early Childhood Development)

Il programma MenoUnoPiùSei è articolato in due ambiti:

- ✓ formazione per gli operatori del territorio
- ✓ valorizzazione e incoraggiamento della genitorialità nascente, in coerenza con la L. R. 1/2004, in cui la Regione Piemonte ha inteso riconoscere la famiglia quale ambito di formazione e cura delle persone e riferimento per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascun componente.

#### Premessa

In tutte le società l'allattamento è una delle principali misure per garantire il mantenimento della salute dei bambini. I dati di efficacia sono innumerevoli, coerenti, replicati nel tempo e dimostrano che i bambini nutriti con sostituti del latte materno si ammalano e muoiono di più di quelli allattati al seno, sia nei paesi ricchi che in quelli poveri. I numerosi e indiscussi svantaggi per i lattanti, i genitori e la società rappresentati dal latte artificiale rispetto al latte materno sul piano biologico, nutrizionale, affettivo, relazionale nonché economico, sono stati ampiamente studiati. A titolo esemplificativo si consideri che negli USA si risparmierebbero almeno 3.6 miliardi di dollari all'anno nel settore della salute (costi diretti e indiretti) se almeno 75% delle madri iniziasse ad allattare e se 50% allattasse almeno fino a 6 mesi di vita del bambino.

Iniziative volte a promuovere e sostenere l'allattamento al seno sono contenute in programmi sviluppati in maniera congiunta da OMS ed UNICEF che riguardano sia le pratiche di assistenza alla donna e al neonato in ospedale (Baby-Friendly Hospital Initiative) che nel territorio (Baby-Friendly Community Initiative).

Il successo di queste iniziative dipende però in larga misura anche dall'impegno dei singoli paesi nel campo della protezione dell'allattamento al seno che si attua, fra l'altro, con leggi su maternità e al-

<sup>1</sup> Raccomandazione Europea: Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale.

<sup>2</sup> Raccomandazione Europea Educazione e cura della prima infanzia: consentire a tutti i bambini di affacciarsi al mondo di domani nelle condizioni migliori

lattamento, con la possibilità (non solo fisica, ma anche culturale) di allattare ovunque, con il favorire una cultura dell'allattamento al seno che rappresenti questa modalità come normale.

In tempi recenti queste evidenze, a partire dallo sviluppo prenatale fino agli otto anni di vita, vengono definite dalla OMS come Early Childhood Development e sono indicate come il più importante determinante sociale di salute<sup>3</sup>.

Concretamente questo significa che l'interazione tra le caratteristiche individuali di ogni bambino e le esperienze che sviluppa con il mondo che lo circonda è fondamentale per il suo sviluppo salutare. Alcune modalità dello stare con i bambini, con le famiglie e nella comunità locale e dei servizi territoriali possono rappresentare azioni virtuose che assumono il valore di fattori protettivi (*di prevenzione*) per lo sviluppo.

L'allattamento al seno è una di queste azioni, così come lo è un ambiente emotivamente accogliente di fronte ai bisogni di crescita dei bambini e di incoraggiamento della genitorialità nascente. Si faccia riferimento a tale proposito ai principi dell'*accoglienza* e della *CoEducazione* (U. Bronfenbrenner) e della *Consultazione Collaborativa*<sup>4</sup> (T. Brazelton).

Ugualmente lo è il lavoro di rete a carattere multidisciplinare tra quei soggetti e servizi che accolgono le famiglie in diversi momenti della vita del bambino e della sua famiglia.

I Nidi di Infanzia, in quest'ottica, sono tra i servizi che rappresentano essi stessi un fattore protettivo e necessitano quindi di molto investimento nella formazione del personale, al fine di valorizzare il loro ruolo di soggetti *promotori di sviluppo in salute*.

Sul territorio torinese esiste dal 2015 un'esperienza (progetto **#allattarealnidosipuò!**) volta ad accogliere e sintetizzare queste raccomandazioni traducendole in azioni concrete di sensibilizzazione, formazione e sostegno dei soggetti coinvolti.

## **Il progetto #allattarealnidosipuò!**

Il progetto nasce nella **primavera del 2015** all'interno di un tavolo di lavoro promosso dall'Associazione Casa Maternità Prima Luce, a cui l'OMI partecipa nell'ambito del programma MenoUnoPiùSei. Sono coinvolti diversi soggetti pubblici e privati dell'area materno infantile con i quali si intende aprire un confronto operativo sul tema. Il lavoro si concentra sulla preparazione della Settimana Mondiale dell'Allattamento (SAM) che proprio nel 2015 vede come argomento "Allattamento e Lavoro". Questo tema mette in evidenza il ruolo fondamentale dei Nidi di infanzia a sostegno delle madri che rientrano al lavoro, non solo per rispondere ai bisogni di conciliazione, ma perché essi possono rappresentare un valido alleato nella cura e nella educazione di bambini e bambine, accogliendo e valorizzando gli stili relazionali della famiglia.

Negli ultimi anni, infatti, è aumentata notevolmente la sensibilità da parte di madri e padri sulla importanza dell'allattamento non solo per quanto riguarda l'aspetto nutrizionale, ma anche per l'ambito emotivo e relazionale. La letteratura scientifica, così come le osservazioni nei nidi di infanzia durante la fase di ambientamento, mostrano infatti come una buona relazione di attaccamento con il genitore (favorita dall'allattamento) faciliti i processi di sepa-

---

<sup>3</sup> Dalla normativa italiana sono state recepite quelle indicazioni che fanno riferimento al programma mondiale "Salute 2020" elaborato dalla OMS per le regioni europee. Questo documento riassume la strategia politica per la salute, approvata da 53 paesi ed è stato recepito dal Piano Nazionale della prevenzione 2014-2018. La Regione Piemonte ha elaborato il Piano Regionale di Prevenzione 2015/2018, assunto a sua volta da ciascuna ASL del nostro territorio.

<sup>4</sup> che ha lo scopo di realizzare un'accurata sintonizzazione mediante un processo che colloca le competenze professionali, figlie di una cultura, sullo stesso piano del buon senso di una famiglia, un gruppo o una comunità appartenenti a una cultura diversa, affinché i professionisti possano comprendere più profondamente o addirittura essere trasformati.

razione e di individuazione nel bambino (M. Mahler) che gli consentono una buona esperienza di relazione con le nuove figure di riferimento all'interno del nido. Inoltre per i genitori poter sentire accolte dal Nido, le scelte di "accudimento" realizzate per i propri figli aumenta la percezione di essere coinvolti e accolti dal servizio, favorendo i processi di una inclusione intesa come reciproca permeabilità di rapporti consentendo la realizzazione di un progetto di co-educazione.

I soggetti coinvolti nel progetto si dividono il lavoro: l'OMI si occupa ed è responsabile della formazione e delle azioni che riguardano l'ambito educativo, gli altri soggetti (pediatri, operatori sanitari,) curano l'aspetto della salute e prevenzione. Ed è questa la forza del progetto: il coinvolgimento di soggetti diversi, del mondo educativo e sanitario, ma anche del pubblico e del privato.

Nello stesso periodo, intanto, la Città di Torino presenta il servizio SIAN (soggetto che si occupa dell'igiene degli alimenti e della nutrizione) ai Nidi Privati introducendo la "Procedura per la gestione del latte materno, somministrato ai bambini del nido, da parte degli operatori". Queste indicazioni rappresentano un protocollo operativo utile a sostenere le prime esperienze di coinvolgimento di alcuni nidi rispetto alla tematica dell'allattamento.

**A Settembre 2015** il programma della SAM e il gruppo di lavoro #allattarealnidosipuò! vengono presentati in Consiglio Comunale in una seduta congiunta di IV e V Commissione.

**A Ottobre 2015** si svolge la "Settimana Mondiale dell'allattamento al seno" e viene organizzato un seminario di confronto e formazione per educatori dei nidi, ostetriche, pediatri. Nel frattempo alcuni nidi che aderiscono al progetto, avviano le prime azioni.

**A Marzo 2016** il Comune di Torino invia ai Nidi la Circolare "Allattamento al seno nei nidi d'infanzia: le mamme che vogliono allattare al seno i bambini e le bambine nei nostri nidi sono le benvenute".

**Dal 2016 ad oggi** i Servizi coinvolti lavorano sul piano della progettazione educativa al fine di integrare questa modalità di accoglienza all'interno delle equipe e quindi del progetto pedagogico di ciascun Nido. Si lavora all'allestimento di spazi specifici per l'allattamento, viene divulgata a tutti i livelli organizzativi la procedura promossa dal SIAN, si organizzano attività di valutazione e ricerca, di formazione, documentazione e divulgazione.

Nell'anno scolastico **2016-2017** viene svolta una ricerca che coinvolge più di duecento famiglie che partecipano al progetto: si vuole verificare il bisogno che esprimono in relazione a questa tematica e la risposta in termini di informazione ed accoglienza che i servizi sono stati in grado di erogare.

Durante l'anno scolastico in corso (**2017-2018**) si realizza una seconda ricerca che, attraverso la raccolta di quasi trecento questionari, amplia l'indagine alle rappresentazioni genitoriali nell'ambito degli stili di accudimento in relazione alla scelta di allattare o meno.

Le ricerche sono realizzate in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, dipartimento di Filosofia utilizzando fondi propri dell'Opera Munifica Istruzione.

Durante le edizioni della Settimana Mondiale dell'Allattamento i nidi aderenti al progetto realizzano incontri sulle tematiche della genitorialità e partecipano alle giornate rivolte a tutta la cittadinanza, per sensibilizzare sull'allattamento materno. Viene inoltre organizzato un seminario sul progetto rivolto a tutti i Nidi del territorio torinese.

Ad oggi aderiscono al progetto **11 Servizi** di cui 7 della città di Torino, (4 nidi comunali, 2 nidi privati, 1 laboratorio di lettura) e 4 nidi comunali della Città di Moncalieri<sup>5</sup>.

La presenza del Laboratorio di lettura “Pinocchio” ha dato un ulteriore impulso alla diffusione del progetto attraverso l’attivazione di un percorso di formazione inserito nel catalogo di ITER “Crescere in Città”.

Il percorso è coordinato dall’**Opera Munifica Istruzione** che ha assunto il progetto #allattarealnidosisipù! inserendolo all’interno del programma *MenoUnoPiuSei* con l’assegnazione, attraverso una delibera annuale del proprio Consiglio di Amministrazione, delle risorse professionali ed economiche necessarie.

Ogni anno vengono svolti una media di 5 incontri di due ore ciascuno, presso la sede dell’OMI per progettare e verificare le azioni da realizzare. Il lavoro è svolto facendo con riferimento costante ai Responsabili Pedagogici dei Servizi coinvolti; ciò ha consentito che il progetto avesse una continuità e che al personale fosse riconosciuto il suo impegno orario per il progetto.

Tutto ciò premesso, le parti concordano quanto segue:

#### Art. 1

##### *Oggetto del Protocollo*

Il Comune di Torino rappresentato da ....., domiciliato – per la sua carica – in Via Bazzi 4, Torino e l’Opera Munifica Istruzione di Torino rappresentato da Ivano Bonanno Commissario, domiciliato – per la sua carica – in Via San Massimo 21, Torino, si riconoscono come soggetti impegnati nella realizzazione comune del progetto **#allattarealnidosisipù!**

#### Art 2

##### *Obiettivi*

Le parti condividono le indicazioni riportate nelle premesse e in quest’ottica sottoscrivono, attraverso il presente protocollo, l’obiettivo di dare continuità e stabilità al progetto **#allattarealnidosisipù!** che viene assunto come punto di riferimento e strumento operativo sul territorio a disposizione di Nidi, Servizi, operatori e soggetti interessati.

#### Art 3

##### *Compiti e Risorse*

L’Opera Munifica Istruzione:

- assume il progetto **#allattarealnidosisipù!** all’interno del programma *MenoUnoPiuSei* con l’assegnazione, a sua discrezione, attraverso delibera annuale del proprio Consiglio di Amministrazione, delle risorse professionali ed economiche necessarie a realizzare gli obiettivi indicati all’Art. 2 ed in particolare a ricoprire la funzione di responsabile del progetto e di coordinamento dei soggetti coinvolti;
- realizza azioni formative in collaborazione con la rete dei soggetti necessari, inerenti i risultati del progetto;
- realizza azioni per informare del progetto, le famiglie del territorio, così come la rete dei servizi.

Il Comune di Torino:

---

<sup>5</sup> Nidi comunali di Torino: via Assisi, via Beaumont, piazza Cavour, via Maria Vittoria – Laboratorio di lettura “Pinocchio” – Nido della Musica – Nido “Gli amici di Pimpa” – Nidi comunali di Moncalieri: Aquilone, Piccolo Principe, Arcobaleno, Quadrifoglio

- sostiene l'impegno dei soggetti coinvolti anche attraverso l'attivazione dei propri uffici nei ruoli di promozione e divulgazione, supporto tecnico e di coordinamento delle azioni;
- favorisce la partecipazione del personale di tutti i Nidi, anche quelli non direttamente coinvolti nel progetto, a prendere parte alle azioni ed iniziative del progetto stesso;
- promuove percorsi di formazione e aggiornamento proposti da ITER presenti nel catalogo dell'offerta formativa di "Crescere in Città";
- mette a disposizione i propri canali comunicativi quali siti web istituzionali e del proprio ufficio stampa per la diffusione di materiale informativo, divulgativo e/o didattico realizzato nell'attuazione del progetto.

Si dà atto che il presente protocollo non comporta oneri di spesa per la Città.

Art 4

*Risultati del progetto*

I risultati del progetto saranno documentati in relazione alle risorse disponibili.

I materiali prodotti saranno utilizzati per scopi formativi e divulgativi, senza finalità di lucro. I diritti di autore restano riservati ad entrambi le parti.